

Per festeggiare i 25 anni la Laika presenterà la «gamma 90» dei motorhome e dei motorcaravan Laser

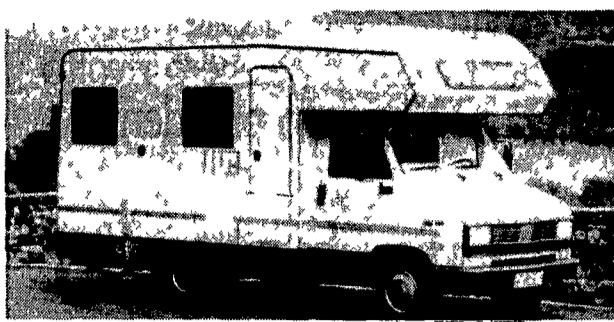
# E dall'uovo sbucò una piccola caravan

Per festeggiare i ventinove anni di attività e in vista dell'esposizione torinese di «Caravan Europa», la Laika ha realizzato la «gamma 90» dei suoi motorcaravan e motorhome della serie Laser. Si tratta di veicoli che, pur nella loro modernità, conservano lo spirito di ricerca e di innovazione che aveva dato vita, nel 1964, alla «caravan a canocchiale».

DAL NOSTRO INVIATO  
FERNANDO STRAMBACI

TAVARNELLE VAL DI PESA. Ventinove anni fa un signore che si occupava di macchine per scrivere e che aveva la passione delle vacanze in libertà si presentò ad un giornalista fiorentino che aveva la passione delle moto. «Volevo mostrarti un veicolo che aveva costruito in un suo casale, era un mezzo strano, un mezzo che aveva costruito per tra sportarvi, bagagli. Si trattava invece di una «caravan a canocchiale» che l'ideatore e costruttore Giovan Battista Moscardini aveva battezzato «500 Laika» in omaggio alla trattrice e a quella cagnetta

era in grado di ospitare comodamente due persone e le loro cose e che soprattutto poteva essere trainata dalla vettura più diffusa in quegli anni in Italia. Col passar del tempo Moscardini abbandonò le soluzioni futuribili per quelle più pratiche ma non rinunciò alla ricerca e all'innovazione (suo il brevetto dei «letti sempre pronti») e soprattutto volle che la Laika fosse caratterizzata dai loro abitato i solidi dagli interni razionali costruiti con materiali pregiati. Gli appassionati del caravaning ricordano ancora i «Polo» e i «Motor Polo» su meccanica Mercedes, quintessenza del veicolo abitazione. E sulla base di questa tradizione che sono stati costruiti i nuovi modelli per gli anni 90 derivati dalla precedente versione Laser e costruiti con l'aiuto del computer ma con passione artigianale. La struttura dei nuovi mezzi — sottile ma solida — è la stessa del mezzo di egual nome già in commercio e riconoscibile dal profilo compatto e aerodinamico. La mansarda del Lasercar continua ad essere in vettura sana per le caratteristiche di isolamento termico ma il frontale del Laserhome è stato



Nella foto in alto il nuovo motorcaravan Lasercar 562 che la Laika presenterà a settembre a Torino e «Caravan Europa». Nella foto qui sopra, una vista dell'interno del motorhome Laserhome 55 altra novità Laika per la rassegna torinese. Nella foto sopra il titolo, una panoramica dello stabilimento di Tavarnelle Val di Pesa. Per festeggiare il 25° anniversario di fondazione dell'azienda, la Laika ha deciso che tutti coloro che acquisteranno e immatricoleranno nel 1989 un Laika nuovo beneficeranno di una garanzia straordinaria di tre anni manodopera compresa.

## Videoalbum sulla Cina in accordo con Citroën

Il primo Videoalbum che l'Istituto Geografico De Agostini ha mandato in edicola (fascicolo a colori di 96 pagine più videocassetta a 19.900 lire) si intitola «Cina». Si capisce che è stato realizzato prima della tragedia della piazza Tian An Men non solo perché non se ne fa cenno ma perché è improntato a un grande ottimismo sul futuro prossimo di quel grande Paese. S'indica comunque le illustrazioni e le riprese realizzate lo scorso anno mentre le 70 Citroën AX dell'«Operazione Drago» (140 giovani al volante) attraversavano un Paese che è un continente.

## La Peugeot 205 è arrivata al traguardo dei 3 milioni

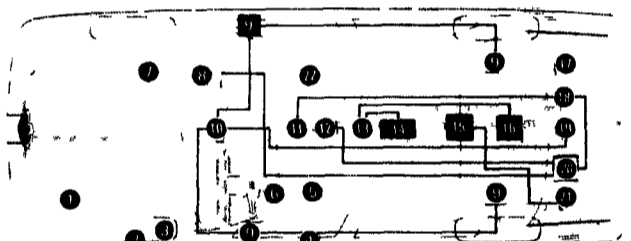
La Peugeot 205 la vettura francese più prodotta ed esportata dal 1986 ha raggiunto il 10 luglio scorso il traguardo dei tre milioni di unità prodotte. Secondo le previsioni, quest'anno ne saranno costruite 600 mila. La Peugeot 205 (nella foto) è stata battezzata «Città» (Città) con il risultato che l'Automobile Peugeot stabilirà il record storico dell'industria automobilistica francese: quello del modello più prodotto nell'arco di un anno.

## Ford Italia è entrata nel mercato dei pick-up

A 22.752.000 lire la Ford Italia ha cominciato proprio in questi giorni la commercializzazione del P100 California (nella foto). Con questo pick up — motore turbodiesel di 1800 cc e 75 cv — velocità massima di 135 km/h a pieno carico e di 150 km/h a metà carico — pianale di m. 2,10 per 1,37, portata di 850 kg — la Ford Italia entra per la prima volta in un settore in grande espansione.

## Da dodici aziende della componentistica L'Alfa 164 è stata trasformata in Laboratorio per esperimenti

Ppg Ivi e Snia Fibre in collaborazione con la Nord mendel la Rossifloor la Frau Delta elettronica la Momo la Teletra la Ceda la Pioneer la Pirelli e la Carozzeria Pavesi di Milano e con il coordinamento degli architetti Adelberto Dal Lago e Elio Bellone hanno realizzato un pezzo unico su meccanica dell'Alfa Romeo 164 2000i Twin Spark. È nata così la 164 Executive regolarmente omologata che è un esempio — di come i realizzatori — delle nuove possibilità che attraverso idee materiali tecnologiche e manufatti si prospettano per lo sviluppo del prodotto auto mobile.



Una vista dell'interno dell'Alfa Romeo 164 Executive e nello schema, i particolari tecnici e gli accessori che caratterizzano questo «Laboratorio per esperimenti»: 1) vernice speciale micelizzata, 2) cerchi in lega leggera, 3) pneumatici ribassati, 4) abitacolo insonorizzato con fibre di piombo diversificate, 5) parti tessili speciali, 6) volante ergonomico, 7) antifurto elettronico, 8) ricevitore di test in fascio, 9) altoparlanti digitali, 10) radioproduttore con controlli per CD «Multiplay», 11) comando segreto, 12) telefonica, 12 radiotelefono, 13) TV, 14) telecamera, 15) riga 16) video lettore, 17) computer, 18) centralina segreteria telefonica, 19) lettore CD «Multiplay», 20) centralina radiotelefono, 21) compressore, 22) parti rigide interne interamente rivestite in pelle.

Un esempio per la verità che non ha convinto molto chi bada all'automobile con l'occhio della praticità. Anche se questo «Laboratorio per esperimenti» come è stato definito offre più di uno spunto di riflessione per le caratteristiche di avanguardia di certi «componenti» utilizzati (e in particolare le vernici micelizzate i tessuti e il materiale per l'insonorizzazione dove torna in forma di fibre il piombo che si sta cacciando dalle benzine).

In pratica le dodici aziende consorziate hanno però dimostrato la possibilità di trasformare un'auto di serie sia pure del livello dell'Alfa 164 in un raffinato ufficio viaggiante senza dover intervenire sulla meccanica e sulla linea della carrozzeria. Tutti gli accessori utilizzati in aggiunta a quelli già esistenti sulla berlina di serie sono elencati nello schema riprodotto a lato. La loro presenza ha aumentato di 60 chili il peso della vettura senza penalizzare le prestazioni. Un po' ridotta l'abitabilità e la possibilità di caricare bagagli a causa di tutte le apparecchiature installate a bordo ma l'abitacolo è di grande confort per quattro persone (l'omologazione è per cinque viaggiatori) e consente davvero di continuare a lavorare mentre si viaggia. Molto bello ci è parso il cruscotto che come le pulsantiere della centralina è stato rivestito di un materiale in fibre di carbonio. In fibre di carbonio anche il volante (naturalmente ricoperto in pelle) realizzato dalla Momo.

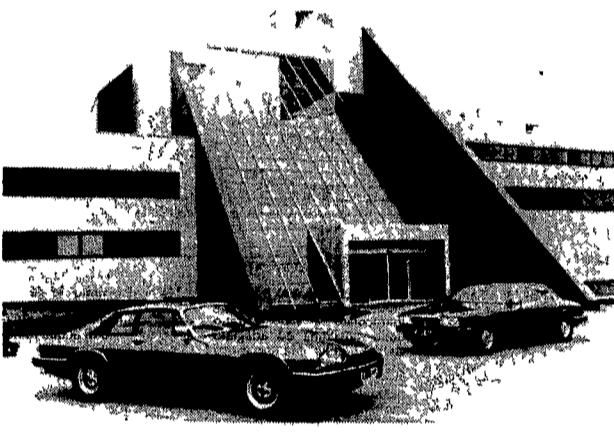
## Anche se continua tra Camera e Senato il rimpallo della legge sull'obbligo Seggiolini per salvare i bambini

Continua il rimpallo tra Camera e Senato della legge sull'obbligo di adeguati sistemi di ritenuta per i bambini che viaggiano sui sedili posteriori delle auto. La Camera aveva approvato con 5 voti di scarto (Usellini e comunisti) un emendamento del dc Usellini che aboliva l'obbligo dei seggiolini post-nati. Una settimana dopo l'obbligo è stato reintrodotta dal Senato. La legge tornerà alla Camera.

autologia normale e patologica all'Università di Torino e il dott. Eugenio Boccardo specialista in ortopedia e traumatologia. Il primo errore che si commette facendo salire un bambino in auto è quello di considerarlo semplicemente un adulto in miniatura. Il suo corpo ha invece delle caratteristiche molto particolari che ne condizionano le reazioni all'incidente e lo distaccano nettamente dal comportamento di ogni adulto. La coordinazione muscolare ad esempio — è stato ricordato dal prof. Lodovico Benso — è meno efficace per cui i piccoli subiscono più passivamente le conseguenze dell'incidente. Un'altra leggenda da sfatare è quella dell'adulto che pensa di poter proteggere un bambino facendolo viaggiare sulle sue gambe e cingendolo con le proprie braccia. L'adulto in questa posizione — ha ricordato il dott. Eugenio Boccardo — si trasforma nella prima e più diretta causa di trauma o di morte del bambino stesso. In caso di

BRUNO CAVAGNOLA. Il linguaggio delle statistiche è certo arido ma non ammette repliche. Il tema è quello del bambino e della sua sicurezza in automobile. Riferendosi ai soli passeggeri e agli incidenti occorsi nei comuni con più di 250.000 abitanti le statistiche dicono che dal 1982 al 1985 sono morti 147 bambini sotto i 5 anni e 7701 hanno riportato ferite gravi (guaribili cioè in più di 30 giorni). Nel 1985 secondo i dati forniti dall'Istituto cen-

trale di statistica 135 su 1.006 deceduti e 7076 su 73.000 feriti gravi erano sotto i 14 anni. E ancora gli incidenti stradali sono la causa principale di epilessia e posttraumatiche e di traumi al midollo spinale nei bambini non mortali. Una trentina di bambini su 1000 hanno traumi mentali. Queste cifre sono state fornite nel corso di un incontro organizzato dalla Valli Webasto a presentarle i dott. Lodovico Benso, associato di



## Il Centro è in attività da un anno Nascono a Whitley le Jaguar del futuro

Il Centro di progettazione e sviluppo della Jaguar a Whitley (nella foto sopra il titolo) ha compiuto un anno di attività. I 125 miliardi di lire investiti per la sua costruzione sono davvero stati spesi bene se si considera che il nuovo impianto della Jaguar che occupa 1200 tecnici ha dato un contributo determinante alla conquista dei Campionati mondiali sport con le XJ41 alla realizzazione dell'avvenistico coupé XJ220 e alla mes-

sa a punto del nuovo motore 4 litri che debutterà sulle berline XJ6 al Salone di Francoforte di settembre. Nel Centro di Whitley — che è nei pressi di Coventry e a una decina di chilometri dallo stabilimento principale di Browns Lane — sono ospitati una superficie coperta di 170 mila metri quadrati tutti i servizi di progettazione dei veicoli Jaguar. Qui si va dall'industrializzazione avanzata del prodotto allo sviluppo dei

singoli componenti dalla loro sicurezza alla verifica delle doti di affidabilità e rispondenza alle diverse normative internazionali. Sempre qui vengono sottoposti ad approfonditi test le diverse unità motrici e sempre qui opera il Centro stile Jaguar che continua ad ispirarsi al vecchio motto di Sir William Lyons fondatore della Casa di Coventry: «grace space and pace» (grazia spazio e misura).

## IL LEGALE FRANCO ASSANTE

## L'indennizzo allo studente

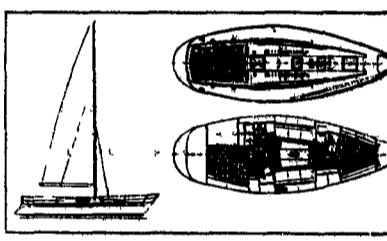
Se uno studente subisce un incidente stradale e riporta lesioni di tali gravità da rendergli impossibile di sostenere un esame e che gli fa quindi ritardare di un anno il compimento di un corso spetta il risarcimento per tale perdita? Il Tribunale di Trieste ha sostenuto che in assenza di una prova sull'incidenza di esso nel riprendimento di concrete e specifiche possibilità lavorative — nulla è dovuto al danneggiato. Si comprende come sia quasi sempre impossibile asolvere ad un siffatto onere probatorio perché è difficilissima la dimostrazione di un futuro corso lavoro appena conseguito il titolo scolastico. La pretesa di una così rigorosa prova porta di fatto a teorizzare l'esclusione del diritto.

Di diverso avviso è stata la Corte di Appello di Trieste che ha esaminato in sede di gravame la sentenza del Tribunale. Infatti questa con sentenza del 25 novembre 1987

363 ha così ragionato: «Allo stato non si può stabilire con concreti dati di fatto se e quando il lesso avrebbe iniziato la sua attività professionale anche in assenza del ritardo nel conseguimento del diploma né quanto avrebbe ricavato da tale attività. La sua domanda dovrebbe quindi essere respinta in toto. Tuttavia potendosi presumere che egli in ogni caso avrebbe potuto conseguire un guadagno non inferiore alla pensione sociale appare equo determinare entro questo limite con un criterio correttivo la posta del danno di cui trattasi». Il problema rimane tuttora aperto pur in presenza del danno biologico perché tale danno si configura come vero e proprio danno patrimoniale che va risarcito in ogni caso sia pure con il criterio equitativo adottato dalla Corte di Appello di Trieste. Ed è per questo che segnaliamo la decisione ai nostri lettori.

## NAUTICA GIANNI BOSCOLO

## La Nautor torna alle origini



Ventidue anni fa nel 1967 la Nautor era un piccolo cantiere finlandese che iniziava la sua strada con un «36 piedi» disegnato dallo studio americano Sparman & Stephens. Sono passati ventotto anni e la Nautor torna alle origini con lo Swan 36 (nella foto). Nel frattempo il cantiere finlandese che ora conta 350 dipendenti è diventato una «gigante» come il più esclusivo produttore in serie di barche in vetroresina. L'ultima nata porta la firma, altrettanto prestigiosa di German Frers che ha curato soprattutto la linea della carena e della tuga.

Questi dati tecnici dello Swan 36: lunghezza 11 mt 116 al galleggiamento, 9 mt 16 altezza mt 3,65 pescaggio 2 metri e 10 dislocamento 5700 chili. Superficie velica mq 76,25. 6 cuccette motorizzazione un Volvo Penta da 28 hp. Il nuovo Swan esibisce un discreto slancio di poppa dove è stato ricavato un comodo gradino con scaletta per facilitare la salita in barca. Pozzetto ampio luminaria a ruota e winches in posizione comoda sono le caratteristiche «esterne» che colpiscono di più. L'interno invece ha dalla sua una notevole luminosità ottenuta grazie a cinque «finestre» in plexiglas poste sulla tuga. Ricerca della razionalità è stato il motivo conduttore delle soluzioni adottate: sottocoperta. Due cabine una a poppa ed una a prua ciascuna con due cuccette matrimoniali dinetite con due divani addossati alle murate. Il motore è posizionato tradizionalmente sotto la scaletta.